



**28 luglio
XVII domenica
del Tempo ordinario**

Il miracolo del pane

Assurdo. Questo penseremmo se qualcuno, davanti a oltre cinquemila persone, ci chiedesse di provvedere il cibo per tutti, in un tempo e in un luogo in cui non c'erano supermercati o venditori così forniti. Forse il ragioniere di turno (Filippo nel Vangelo odierno) ci aiuterebbe con calcoli precisi: non posseggono una cifra sufficiente. Un ragazzo sembra disposto a condividere i suoi cinque pani e due pesci: ma è così poco!

Gesù parte proprio da questo dono: è prezioso, Dio va benedetto e ringraziato per questo cibo e per la generosità di chi l'ha messo a disposizione. Poi inizia a distribuire «quanto ne volevano». E, miracolosamente, ce n'è per tutti. Tanto da poter raccogliere dodici canestri con i pezzi avanzati, perché per Gesù «nulla» deve andare «perduto».

Di fronte alla fame, alla povertà, alle crisi, abbiamo trovato mille ricette economiche e politiche, a volte attuate, a volte rimaste buone intenzioni, chimere, utopie. Gesù sembra ribadirci che Dio ha già provveduto a darci tutto il necessario, sulla terra, per i bisogni essenziali degli esseri umani. Compresa l'intelligenza e la creatività per trovare le soluzioni concrete adatte, come testimonia la moltiplicazione della produzione attraverso il progresso tecnico e scientifico. Ma nemmeno Dio, sulla terra, può e vuole fare a meno di quel ragazzo che compie il vero miracolo: la condivisione. La soluzione nasce proprio di lì.

DOMENICA 28 LUGLIO IV GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Il tema scelto dal Santo Padre, "Nella vecchiaia non abbandonarmi" (cfr. Sal 71,9), intende sottolineare come la solitudine sia, purtroppo, l'amara compagna della vita di tanti anziani che, spesso, sono vittime della cultura dello scarto. La celebrazione della Giornata, istituita nel 2021 da Papa Francesco, vuole valorizzare i carismi dei nonni e degli anziani e il loro apporto alla vita della Chiesa, favorendo l'impegno di ogni comunità ecclesiale nel costruire legami tra le generazioni e nel combattere la solitudine.

Prima Lettura

Ne mangeranno e ne faranno avanzare.

Dal secondo libro dei Re (2Re 4,42-44)

In quei giorni, da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia.

Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: “Ne mangeranno e ne faranno avanzare”».

Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Dal Sal 144 (145))

R. Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. R.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. R.

Seconda Lettura

Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 4,1-6)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a

cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7,16)

Alleluia.

Vangelo

Distribui a quelli che erano seduti quanto ne volevano.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. *Parola del Signore*

**DA MEZZOGIORNO DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO A TUTTO VENERDÌ 2
SI PUÒ OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDON
D'ASSISI una volta al giorno per se stessi e per i propri defunti.**

Visitando la chiesa confessati e comunicati
e recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le inten-
zioni del Papa.

Pane bianco, pane nero..

Attorno a te il pane non manca.

Non si tratta solo di farina.

**Tu stesso hai bisogno di altro pane
per vivere una vita veramente umana:
il pane bianco dell'amicizia, dell'acco-
glienza,**

**del rispetto, dell'aiuto reciproco,
dell'amore fraterno, della giustizia, della libertà,
quello dei diritti e delle responsabilità,
quello della salute e della cultura.**

**Tutto questo, condividilo:
sarai "fratello" con tutti gli uomini.**

**Ma c'è anche il pane nero:
quello della povertà,
della sofferenza, della solitudine,
della disperazione, della malattia, dell'i-
gnoranza.**

**Se non saprai condividere anche questo,
non sei discepolo del Signore.**

**Se non dividerai il pane,
quello bianco e quello nero,
resterai nella situazione dei due discepoli di Emmaus:
erano vicinissimi al Cristo,
camminavano accanto a Lui,
ma non potevano riconoscerlo...**

Lo riconobbero solo allo spezzare il pane".



(Card. KIM - Corea)